

Asse III Risorse umane
Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo tecnologico
(FESR)

1. Descrizione della misura

Coerentemente con le indicazioni del Consiglio Europeo di Lisbona e del QCS Italia, la misura intende rafforzare la capacità di ricerca e sviluppo delle imprese regionali attraverso la creazione di migliori collegamenti tra domanda e offerta, il monitoraggio continuo dei bisogni di innovazione delle PMI, il rafforzamento della capacità formativa e della collaborazione tra sistema della ricerca e le PMI, il potenziamento e la specializzazione dell'offerta di ricerca e sviluppo. In particolare la Misura punta a promuovere e sviluppare la domanda di ricerca e di innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali di impresa, attivando processi di valorizzazione, trasferimento e diffusione delle conoscenze.

Gli obiettivi della Misura risultano i seguenti:

- Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica della Puglia migliorando i collegamenti tra i sotto sistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla "frontiera" e l'attrazione di insediamenti high-tech
- Accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese regionali
- Promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici della regione.

La Misura prevede le seguenti fasi:

Periodo 2000 - 2002

a. Definizione del Piano Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico

L'azione definisce strategie e attività necessarie al potenziamento e all'integrazione dell'offerta di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico per il consolidamento e la crescita dell'innovazione del sistema produttivo regionale.

Il Piano è definito, di concerto con il Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica Tecnologica, al fine di identificare gli strumenti e le strategie per rendere operative le linee quattro (azioni organiche per lo sviluppo locale) e cinque (innovazione nelle applicazioni produttive) del QCS e di diretta competenza regionale.

Il piano contiene:

- Analisi e valutazione della domanda e dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, a partire dai risultati del progetto RIS Puglia Innova e della Misura 7.4 del POP 94-99, e con particolare riferimento ai bisogni connessi alle vocazioni territoriali, alle filiere produttive tipiche, alle tematiche ambientali ed alla società dell'informazione;
- Analisi dell'offerta di alta formazione e suo dimensionamento relativamente alle dinamiche di sviluppo previste dal POR tenuto conto anche di quelle promosse dal PON Ricerca
- Definizione dei settori principali di intervento in collegamento alle scelte operate dal POR ed ai bisogni del sistema produttivo regionale individuando, altresì, le priorità della Regione all'interno dei settori strategici definiti nel PON ricerca di concerto con le Regioni.
- Indicazione degli strumenti operativi necessari ad un migliore e costante recepimento delle innovazioni da parte delle PMI e dei sistemi locali
- Indicazione delle linee di sviluppo del sistema regionale dell'offerta e delle specializzazioni necessarie in base all'incrocio con le vocazioni produttive territoriali
- Integrazione dell'offerta di innovazione su scala regionale (anche attraverso attrazione di competenze) e suo trasferimento alle imprese, alle filiere, ai distretti, ai sistemi produttivi locali anche attraverso la progettazione e definizione di un distretto regionale dell'innovazione, distribuito su tutto il territorio regionale e partecipato da tutti i centri di competenza, che promuova la propria dinamica di crescita in funzione delle vocazioni produttive territoriali.

- Quadro complessivo per lo sviluppo e trasferimento di nuove tecnologie produttive e distributive (sviluppando il rapporto impresa-tecnologia);
- Definizione di una metodologia per il monitoraggio permanente della domanda e dell'offerta di innovazione e indicazioni per la creazione di un osservatorio anche attraverso la definizione di una metodologia di rilevamento dei bisogni di innovazione
- Definizione degli strumenti operativi per una coerente e costante diffusione dell'informazione relativamente ai temi della R&S e dell'innovazione
- Definizione delle azioni e delle conseguenti modalità realizzative per:
 - Incentivare le attività di Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Trasferimento Tecnologico per le PMI
 - Sostenere la qualificazione dell'offerta regionale di Ricerca e Sviluppo
 - Creare una Rete del Sistema Regionale della Conoscenza
 - Rendere operativo un osservatorio permanente dell'incontro tra domanda ed offerta di innovazione

Periodo 2003 – 2006

Attuazione al Piano Regionale della Ricerca

A questa azione è destinata una disponibilità pari al 99,4% della dotazione della Misura. Nella fase di attuazione del Piano si procede alla concessione di contributi alle imprese, secondo le modalità previste dall'art. 11 della L. 598/94 per gli investimenti per i servizi per la competitività tecnologica e per l'innovazione delle strutture, nonché secondo quanto disposto dal Reg. (CE) n.70/2001 come modificato dal Reg. (CE) n.364/2004.

La fase di Attuazione del Piano prevede le seguenti Azioni:

- b.** Sostegno ai progetti di ricerca industriale ;
- c.** Trasferimento al sistema delle P.M.I e dell'Artigianato dei risultati della ricerca e dell'Innovazione;
- d.** Sostegno alla formazione di Poli Tecnologici;
- e.** Costituzione dell'Osservatorio Permanente dell'Innovazione

b - Sostegno ai progetti di Ricerca Industriale

L'azione è finalizzata a sostenere programmi di ricerca di interesse industriale proposti da PMI industriali, artigiane e del settore dei servizi, sia singole che associate, e con l'eventuale collaborazione di organismi scientifici esterni.

Le tipologie di progetti finanziabili risultano quelle indicate nel Regolamento U.E. n.364/2004 con particolare riferimento ai progetti precompetitivi ed ai progetti di ricerca industriale. Saranno inoltre finanziabili progetti già approvati nell'ambito del VI Programma Quadro sull'innovazione e le tecnologie predisposto dall'Unione Europea.

L'importo massimo agevolabile per ciascun progetto non potrà superare i 4 Meuro.

c - Trasferimento al sistema delle P.M.I e dell'Artigianato dei risultati della ricerca e dell'Innovazione

L'azione prevede interventi a sostegno della realizzazione di trasferimenti di risultati della ricerca e dell'innovazione coerentemente con quanto disposto dal Piano regionale di attuazione. In particolare, si intendono perseguire due obiettivi specifici:

- € elevare la qualità e la sostenibilità ambientale della produzione, con la messa a punto di interventi di trasferimento che consentano l'apertura di nuovi mercati ad elevato valore aggiunto per il sistema delle P.M.I. e dell'Artigianato;
- € offrire ai Parchi Scientifico-Tecnologici la possibilità di razionalizzare la propria attività concentrandosi nella realizzazione di diffusione dei risultati della ricerca e dell'innovazione al sistema produttivo regionale al fine di migliorare le risposte che questo esprime verso l'ambiente competitivo che lo circonda.

Sono ammissibili a contributo le spese relative alla realizzazione di interventi di trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione finalizzati a realizzare concreti miglioramenti di prodotti e processi in comparazione allo stato dell'arte. In particolare, l'Azione è diretta alle PMI che intendono:

- acquisire i risultati della ricerca e dell'innovazione prodotti da qualsiasi soggetto pubblico o privato (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-Tecnologici);
- "personalizzare" le tecnologie sulla base delle esigenze aziendali;
- trasferire le metodologie di trasferimento tecnologico e di gestione dell'innovazione in azienda;
- migliorare sensibilmente le produzioni esistenti attraverso azioni di trasferimento tecnologico.

L'importo massimo agevolabile per ciascun progetto non potrà superare i 2 Meuro.

d - Sostegno alla formazione di Poli Tecnologici;

L'azione intende promuovere iniziative di raccordo tra Sistema dell'Innovazione e P.M.I. per operare realmente sulle esigenze di sviluppo, tecnologico e non, delle imprese localizzate nei sistemi produttivi locali pugliesi. In particolare, si persegue la finalità di favorire la costituzione di Poli Tecnologici che siano in grado di soddisfare in maniera efficace le esigenze di intermediazione tecnologica da parte dell'imprenditoria coerentemente con le specializzazioni produttive dei distretti produttivi e dei sistemi locali pugliesi. Per la loro natura i Poli, che svolgeranno anche funzioni di liaison d'office, dovranno essere localizzati all'interno delle aree PIT a stretto contatto con le realtà produttive di cui saranno inevitabilmente espressione e alle quali dovranno offrire servizi che vanno al di là degli aspetti puramente scientifici, riguardando anche e soprattutto:

- l'analisi delle molteplici tecnologie oggi disponibili, dei loro detentori, e dei commercializzatori delle stesse;
- l'analisi delle normative regionali, nazionali e comunitarie per il supporto alle P.M.I. nella R&S e nell'innovazione tecnologica;
- il project financing dell'innovazione.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di valenza di seguito elencati ma che, comunque, potranno essere integrati da ulteriori iniziative proposte dal soggetto attuatore :

- sviluppo di capacità/organizzazione per l'acquisizione e la redistribuzione alle P.M.I. di informazioni;
- acquisizione di strumentazione e stipula di contratti per collegamenti alle banche dati europee per la raccolta e la gestione delle innovazioni;
- acquisizione di strumenti software per il monitoraggio del trasferimento tecnologico alle P.M.I.;
- organizzazione di incontri, seminari e workshop tra imprese e detentori di tecnologie innovative;
- sviluppo ed organizzazione delle capacità di marketing dell'innovazione;
- organizzazione di servizi strutturati per le P.M.I. quali ricerche di mercato; accordi con società finanziarie; analisi e studi per la partecipazione ad iniziative transnazionali tipo Europartenariat; collegamenti, accordi cooperativi o joint-ventures con società di ricerca e/o consulenza tecnologica complementari alle capacità del proponente;
- sviluppo delle capacità di audit delle P.M.I. per quel che attiene il livello tecnologico e le potenzialità di innovazione, sviluppo e ricerca e di audit ambientale (eco-audit).

L'azione prevede il sostegno alla realizzazione di un numero variabile di Poli Tecnologici. La concessione del finanziamento verrà subordinata alla qualità del piano di gestione ed alla sostenibilità finanziaria nel tempo. Le attività di tali Poli vanno coordinate e messe in rete sia con quelle dei centri regionali, sia con le attività della Rete dei Centri di Competenza Tecnologica nelle regioni dell'Obiettivo 1 creata nell'ambito del PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico ed alta formazione 2000-2006" a cura del MIUR. A tale riguardo la compagine societaria dei Poli Tecnologici dovrà prevedere la presenza della Regione.

e - Costituzione dell'Osservatorio Permanente dell'Innovazione

L'Azione è finalizzata a progettare, impiantare, avviare e operare a regime nella regione l'Osservatorio Permanente per il Monitoraggio e l'incontro di Domanda e Offerta di Innovazione e per la Diffusione dell'Informazione relativamente ai temi della Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, quale strumento di servizio trasversale nell'ambito del complessivo sistema di supporto al rafforzamento e all'efficace sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Puglia.

Funzioni e compiti centrali dell'Osservatorio, aperto al contributo del partenariato economico e sociale, dovranno attenersi pertanto, in una logica integrata, ai seguenti aspetti: a) analisi della situazione regionale della Domanda e Offerta di ricerca/innovazione e dei suoi sviluppi, b) supporto delle più efficaci interazioni fra sistema della Domanda e sistema dell'Offerta, c) raccolta e diffusione di informazioni specializzate sui temi e sulle esperienze connessi con Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Trasferimento Tecnologico anche tramite la predisposizione di audit appositamente realizzati presso le imprese ed il sistema della ricerca e dell'innovazione.

In particolare, l'Osservatorio intende anche essere strumento per la formazione di una rete regionale per il trasferimento tecnologico e per il sostegno alle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, con particolare riferimento a iniziative di *spin-off* di innovazione e ad imprese *technology-based*, senza però trascurare l'analisi delle potenzialità di ammodernamento della Pubblica Amministrazione e dei settori tradizionali. Esso è concepito per configurarsi come una struttura che svolgerà, in particolare, attività di analisi, studio, documentazione, diffusione e supporto alla programmazione sui temi dell'innovazione, della RS&T e dell'Alta Formazione regionale, nazionale ed internazionale.

L'azione prevede il finanziamento dei costi di costituzione del servizio (sotto il profilo strumentale, logistico e delle risorse umane) e dei costi di funzionamento nel periodo fino al dicembre 2006. L'Osservatorio poggerà su una struttura di servizio permanente e dedicata, dotata degli idonei strumenti operativi e di qualificate risorse professionali (staff di redazione dei contenuti e di gestione operativa del servizio). I servizi dell'Osservatorio saranno fruibili on-line attraverso le reti telematiche disponibili nella regione, oltre che secondo modalità tradizionali appositamente previste dal progetto di cui all'Operazione A. In aggiunta, l'Osservatorio produrrà *report* periodici sulle singole linee di attività, attraverso cui alimenterà sessioni pubbliche di presentazione, analisi e dibattito.

2. Copertura geografica

Intero territorio regionale

3. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia Assessorato Industria, Commercio e Artigianato – Settore Artigianato –

4. Soggetti destinatari dell'intervento

Periodo 2000 – 2002

Regione Puglia

Periodo 2003 - 2006

Azione b - Sostegno ai progetti di Ricerca Industriale

P.M.I produttrici di beni e/o servizi, così come definite dalla vigente disciplina comunitaria (GU C213, 23.7.96), ed operanti sul territorio della Regione Puglia, singolarmente o costituite in consorzi,

Azione c - Trasferimento al sistema delle P.M.I e dell'Artigianato dei risultati della ricerca e dell'Innovazione

P.M.I, operanti sul territorio della Regione Puglia, singolarmente o costituite in consorzi, ed appartenenti ai settori previsti dalla Comunicazione della Commissione Europea DG XVI del 6/10/1997 n° XVI C/3/AR D (97) 97433175 relativa a "Orientamenti sui settori di attività delle P.M.I. beneficiarie".

Azione d - Sostegno alla formazione di Poli Tecnologici

Imprese ovvero organizzazioni di imprenditori ed artigiani con la partecipazione, comunque minoritaria, di altre istituzioni quali: Camere di Commercio, Parchi Scientifico-Tecnologici, Università e altri Centri di ricerca.

Azione e - Costituzione dell'Osservatorio Permanente dell'Innovazione

Regione Puglia, ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione)

5. Beneficiario finale

Periodo 2000 – 2002:

CIRP – Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese

Periodo 2003– 2006:

Azioni b) e c) Regione Puglia - *Assessorato Industria-Commercio e Artigianato*

Azione d) Uffici Unici dei PIT

Azione e) ARTI

6. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

A Operazione a regia regionale:

Periodo 2000 – 2002

Modalità di acquisizione dei progetti.

Il CIRP propone un progetto unico di elaborazione del Piano Regionale per la Ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico sulla base delle esperienze effettuate nell'attuazione della Misura 7.4 del POP 94-99 e sulla base delle risultanze del Progetto RIS Puglia Innova.

Periodo 2003 – 2006

L'attuazione al Piano Regionale della Ricerca si articola nel seguente modo:

Azione b Sostegno ai progetti di Ricerca Industriale

Bando aperto ad evidenza pubblica. Per le procedure il riferimento è costituito dal Reg. (CE) n.364/2004

Azione c Trasferimento al sistema delle P.M.I e dell'Artigianato dei risultati della ricerca e dell'Innovazione;

Bando aperto ad evidenza pubblica. Per le procedure e le misure delle agevolazioni il riferimento normativo è costituito dalla Legge 598/94, ovvero dal Regolamento (CE) n.364/2004

Azione d Sostegno alla formazione di Poli Tecnologici;

Bando ad evidenza pubblica per la scelta dell'organismo preposto alla gestione dei Poli

Azione e Costituzione dell'Osservatorio Permanente dell'Innovazione

Predisposizione del programma di intervento da parte dell'ARTI

7. Criteri di selezione delle operazioni

In relazione con la valenza strategica del settore della ricerca e dell'innovazione, i criteri di attuazione delle singole azioni sono finalizzati a favorire la più ampia coerenza, integrazione e complementarità con gli interventi previsti dal MIUR con particolare riferimento al PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico ed Alta formazione" ed all'Accordo di Programma Quadro sulla ricerca e innovazione con la Regione Puglia, nonché al PON "Sviluppo imprenditoriale locale" coordinato dal MAP. Particolare attenzione viene inoltre riservata a quanto disposto dalla Strategia regionale della Ricerca e dal conseguente Piano regionale di attuazione.

Azione b Sostegno ai progetti di Ricerca Industriale

Risulteranno finanziate le iniziative coerenti con le priorità della Strategia Regionale della Ricerca e del Piano di attuazione.

Inoltre, rappresenteranno fattori premianti la validità e la congruenza tecnico/economica delle proposte, il livello e la qualità di innovatività della proposta, la fattibilità e l'attendibilità dei risultati attesi, la capacità di ricerca e sviluppo dei destinatari, la qualificazione dei consulenti e fornitori di servizi di ricerca e di innovazione, il contributo al miglioramento della sostenibilità ambientale,

l'impatto occupazionale, la durata del progetto, la rilevanza della componente giovanile nonché di quella femminile impegnata nel progetto. Con la pubblicazione dei bandi saranno indicati i criteri per l'attuazione delle succitate priorità.

Azione c Trasferimento al sistema delle P.M.I e dell'Artigianato dei risultati della ricerca e dell'Innovazione;

Risulteranno finanziate le iniziative coerenti con le priorità del Piano di attuazione. Inoltre, si configurano come fattori premianti la validità e la congruenza tecnico/economica delle proposte, il livello di innovatività, il miglioramento della sostenibilità ambientale di prodotti processi e servizi, l'esistenza di brevetti nelle attività trasferite, la qualificazione dei consulenti e fornitori di servizi di ricerca e di innovazione. Con la pubblicazione dei bandi saranno indicati i criteri per l'attuazione delle priorità relative alle P.O. e alla sostenibilità ambientale.

Azione d Sostegno alla formazione di Poli Tecnologici;

Saranno finanziati i progetti direttamente collegati con i sistemi produttivi locali prioritari per la Regione Puglia. Inoltre, saranno privilegiati i progetti con carattere di completezza e coerenza ovvero quelli che proporranno un'articolata serie di iniziative e che dimostreranno la capacità di rispondere in questo modo alle esigenze di innovazione del sistema produttivo locale.

La compagine societaria che dovrà attuare gli interventi dovrà risultare composita e credibile sia nella sua componente di matrice imprenditoriale sia in quella connessa alla presenza di enti ed organismi di rappresentanza economica, nonché di matrice scientifica.

Con la pubblicazione dei bandi saranno indicati i criteri per l'attuazione delle priorità relative alle P.O. e alla sostenibilità ambientale.

Azione e Costituzione dell'Osservatorio Permanente dell'Innovazione

L'ARTI predispose il programma di attività dell'Osservatorio che provvede successivamente a realizzare

Concorso all'attuazione di progetti integrati

La Misura concorre al finanziamento di progetti integrati. Per quest'ultima finalità è assicurata una riserva finanziaria pari al 48% della spesa pubblica.

In relazione all'attivazione di specifici progetti integrati e allo scopo di favorire un impiego delle risorse della Misura pienamente funzionale alle esigenze di tali progetti, le modalità di attuazione, le procedure e i criteri di selezione qui identificati potranno essere adattati in sede di aggiornamento del complemento.

8. Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

L'azione si collega in modo diretto alla Misura 3.12 relativa alla formazione delle risorse umane nel settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Un confronto operativo costante sarà realizzato con la Misura 6.2 Azione a. Analogamente si realizzerà un coordinamento ed una definizione dei temi innovativi suscettibili di incentivazione previsti nella misura 4.1

Una integrazione sarà resa necessaria anche verso la Misura 4.16 azione 2 per quel che concerne l'innovazione del sistema distributivo.

9. Tasso medio di partecipazione del Fondo

Rispetto alla spesa pubblica:	50 %
Rispetto al costo complessivo:	21,9%
Tasso di aiuto pubblico:	43,9%

10. Stima delle spese per anno (euro)

Costo pubblico 2000-2008	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
50.000.000	0	0	0	90.000	910.000	14.000.000	11.000.000	12.000.000	12.000.000

11. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Mis. 3.13	Azioni	Cod. UE	Sottotipologia progetto	Indicatori di realizzazione fisica	U.M.	Target al 31.12.2008
0,6%	Definizione del Piano regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (Azione A)	181	Progetti di ricerca	Interventi	num.	1
				Beneficiari (Consorzio Interuniversitario)	num	1
99,4%	B. Sostegno ai progetti di ricerca industriale	182	aiuti alla R&S	Imprese beneficiarie	Num.	50
				di cui Imprese femminili *	Num.	5
	C. Trasferimento al sistema delle PMI e dell'artigianato dei risultati della Ricerca e dell'Innovazione		progetti cooperazione pubbl.-priv. di RST	Interventi	Num	60
				Imprese coinvolte	Num.	150
				Università/Centri di ricerca coinvolti	Num.	10
	D. Sostegno alla formazione di Poli Tecnologici		Reti/clusters per l'innovazione	Imprese coinvolte	Num.	150
				Università/Centri di ricerca coinvolti	Num.	10
	E. Costituzione dell'Osservatorio Permanente dell'Innovazione		Check-up/audit tecnologici	Interventi	Num	60
Università/Centri di ricerca coinvolti		Num.		5		

* indicatore regionale

Misura	Fondo	Indicatori di risultato	2000	2006
3.13	Ricerca e sviluppo tecnologico	FESR	1. % di progetti giunti a buon fine (pubblicazioni, ecc)	80
			2. aumento occupati nel settore RST (femmine %)	4.139 (dato al 1999) 400 addetti